



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta Società Agricola San Giobbe a r.l. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Ditta Società Agricola San Giobbe a r.l. (P.Iva 01382950523), con sede legale in Chiusi (SI), via Mazzini n. 2, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Castiglione del Lago e pervenuta alla Regione Umbria, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 139721 del 17/08/2020 e successiva documentazione integrativa acquisita al prot. n. 163332 del 22/09/2020, prot. n. 52543 del 19/03/2021 e prot. n. 70695 del 22/03/2022, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5/18 del 27/04/2018 rilasciata dal Comune di Castiglione del Lago ai sensi del DPR 3 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato ad allevamento bovini da carne sito in Comune di Castiglione del Lago, fraz. Porto, loc. Monteluca (Foglio n. 78 particella n. 550);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5/18 del 27/04/2018 rilasciata dal SUAPE del Comune di Castiglione del Lago alla Ditta Società Agricola San Giobbe a r.l. e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 3624 del 16/04/2018 della Regione Umbria;

VISTA in particolare l'autorizzazione allo scarico, di cui all'AUA n. 5/18 del 27/04/2018, delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dal corpo di fabbrica F10, destinato ad uffici/spogliatoi del personale con consistenza 8 AE, e recapitanti in scolina campestre previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 8 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 78 particella n. 550 del Comune di Castiglione del Lago;

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza di Servizi del 13/04/2022, relativamente agli scarichi di acque reflue, la ditta ha richiesto il proseguimento senza modifiche e dichiarato l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

VISTA la richiesta di voltura acquisita tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 21371 del 02/02/2022, con la quale la ditta Società Agricola San Giobbe a r.l. ha comunicato di aver esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo Iva ai sensi degli artt. 70 bis – 70 duodecies del DPR 633 del 26/10/1972 e del DM 6 aprile 2018, con decorrenza 01/01/2022, e che la partita IVA di Gruppo è 04681350270, pur rimanendo invariati tutti i restanti dati societari;



VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla Ditta Società Agricola San Giobbe a r.l. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla Ditta Società Agricola San Giobbe a r.l. (P.Iva 04681350270), con sede legale in Chiusi (SI), via Mazzini n. 2, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall’insediamento richiamato in premessa e derivanti dal corpo di fabbrica F10, destinato a uffici/spogliatoi del personale con consistenza 8 AE, sito in Comune di Castiglione del Lago, loc. Monteluca fraz. Porto (Foglio n. 78 particelle n. 550), previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 8 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 78 particella n. 550 del Comune di Castiglione del Lago, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l’impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Le acque in uscita dall’impianto devono essere convogliate in un corpo idrico superficiale, che abbia caratteristiche tali da non determinare ristagni delle acque trattate;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia